

ITALIAN AND ENGLISH TEXT

YACHT DIGEST

STORIA, TRADIZIONI, CULTURA NAVALE, BARCHE D'EPOCA E MODELLI

DE AGOSTINI PERIODICI

**ANNO INTERNAZIONALE
DELL'ASTRONOMIA**
QUATTRO SECOLI FA GALILEO
PERFEZIONAVA IL CANNOCCHIALE



UOMINI E MARE NELLA MAGIONE DI AMEDEO D'AOSTA - **CAMUFFO** IL CANTIERE PIÙ ANTICO DEL MONDO - **ASSONAUTICA** IL NEOPRESIDENTE LUCIO CARLI SVELA I SUOI PROGETTI SU IMPERIA - **ZEELANDER** UN NEW CLASSIC CHE AMA IL SILENZIO



BIMESTRALE - ANNO VENTITRESIMO - N. 152 - APRILE - MAGGIO 2009 Sped. Abb. Poste Italiane S.p.A., D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, c. 1, DCB MI - Euro 6 (Italy only) - Svizzera Canton Ticino Sfr 9.90 - Francia 6.10 - Germania 8.20 - Grecia 7.50 - Spagna 5.20

IN BREVE

IL CANTIERE IN UNA GROTTA

Sulla spiaggia di Alimuri, in provincia di Napoli, dove una volta si costruivano brigantini e velieri, si affaccia una grotta tufacea che ospita il cantiere Michele Cafiero. Qui, seguendo un'antica tradizione, si realizzano scafi in legno, come il gozzo sorrentino Santa Maria del Lauro, lungo sei metri circa e armato a vela latina. Info: www.gozzo-santamariadellauro.blogspot.com

IN MEMORIA DELLA BRUNA

Lo scorso 17 gennaio è stato presentato il libro *Il naufragio della Bruna del 17 gennaio 1929*, edito dal Comune di Riccione e a cura di Fosco Rocchetta, direttore della biblioteca comunale locale. Il volume rievoca l'affondamento della Bruna, imbarcazione riccionese per la pesca costiera, avvenuto al largo di Rimini a causa di un violento fortunale. Il libro vuole onorare la memoria degli scomparsi e tramandare ai posteri il tragico avvenimento.

SALVIAMO IL KARAMA

Il bialberi del 1931 Karama, appartenuto al comandante Achille Lauro, non verrà distrutto, come invece si temeva. Ad annunciarlo è stato Antonio Parlato, direttore dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (Ipsema). Ora è necessaria la costituzione di un comitato che si faccia carico del restauro. Iniziativa che l'Ipersema si impegna a sostenere.

SEI TAPPE PER I DINGHY CLASSICI

Due Dinghy 12' in legno in pieno centro a Milano (a destra), esposti dai Cantieri Ernesto Riva e Leopoldo Colombo del lago di Como. È stata questa l'originale cornice nella quale, lo scorso 18 marzo presso il Centro Svizzero del capoluogo lombardo, è stato presentato l'ottavo Trofeo Nazionale del Dinghy 12' Classico, riservato agli scafi d'epoca dell'Associazione Italiana Classe Dinghy. Sei le località italiane coinvolte: Varazze (4-5/4), Napoli (1-3/5), Riccione (5-7/6), Bracciano (10-12/7), Bellano (25-26/7) e infine Torre del Lago (12-13/9). Dieci i sodalizi sportivi impegnati nella realizzazione delle singole tappe, che si



svolgeranno con il patrocinio di Legambiente e dell'Associazione Italiana Persone Down, alla quale verrà devoluta la quota di iscrizione al trofeo. Tra gli sponsor del circuito vi sono le aziende Tormaresca, la divisio-

ne Yachting della Riccardo Barthel & C., Sub Zero e Piemme, mentre ai cantieri Riva e Colombo è stato affidato il ruolo di *technical supplier*.

Per informazioni: www.dinghyclassico.it (P.M.)

AL VIA IL RESTAURO DEL FELICE MANIN

Il restauro del leudo Felice Manin, classe 1891, diventa palestra della formazione professionale. Sta accadendo nella base navale della Spezia con un promettente gioco di squadra: quello fra l'Arsenale militare (che mette a disposizione le strutture), la Fincantieri (che finanzia il progetto) e il Cisita, l'ente di formazione della Confindustria. Attualmente il Felice Manin è pressoché un relitto (sopra), strappato alla demolizione in quel di Chicago (dove aveva partecipato alle Colombiadi nel 1992) e rimpatriato in Italia grazie all'associazione Salviamo il Leudo Felice Manin. Ora, finalmente, si apre la fase del restauro conservativo, che gode del sostegno del Comando in capo del Dipartimento militare marittimo dell'Alto Tirreno. In prima linea a operare ci sono l'architetto Stefano Faggioni, che ha messo a punto il progetto esecutivo, e il capitano di vascello Marco Gargano che, per conto dell'Arsenale, coordina il gioco di squadra con il Cisita. (Corrado Oursins)

**TROVATO IL RELITTO DELLA VICTORY**

Il relitto della H.M.S. Victory è stato ritrovato. L'unità da guerra britannica, antenata e omonima della nave di bandiera di Orazio Nelson nella battaglia di Trafalgar del 1805 (che si trova nell'Arsenale di Portsmouth), era affondata per una tempesta nel Canale della Manica nel 1744, portando con sé mille uomini e 100 cannoni. La scoperta è stata fatta ai primi di febbraio dalla società statunitense di recuperi marittimi Odyssey. Ora potrebbe nascere una disputa tra la Odyssey e gli inglesi poiché il relitto era in acque internazionali, ma formalmente la Victory, come nave militare, appartiene al governo britannico.